10 || D

Data 15-01-2010

Pagina 11

Foglio

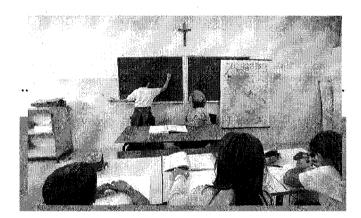
the secretament it

Crocifisso, l'eurosinistra blocca il dibattito

ROMA. Il centrosinistra al Parlamento scuole. Il ministro europeo blocca la discussione sul crocifisso. La denuncia è del presidente degli eurodeputati del Pdl a Strasburgo, Mario Mauro, secondo il quale i gruppi della sinistra hanno rinviato a data da destinarsi una risoluzione sul principio di sussidiarietà degli Stati nazionali, riferita all'esposizione di crocifisso negli edifici pubblici. Il centrodestra aveva avanzato un testo in cui si sottolinea il diritto degli stati a decidere sulla materia a livello nazionale, in aperta critica alla controversa sentenza della Corte dei diritti dell'Uomo di Strasburgo (che dipende dal Consiglio d'Europa e non è un organismo comunitario) sull'uso del crocifisso nélle

dell'Istruzione Maria Stella Gelmini ha presentato a suo tempo ricorso. «I gruppi dell'eurosinistra afferma Mauro - sono riusciti, nonostante il voto contrario del Ppe, a cancellare dall'ordine del giorno della prossima tornata dell'assemblea plenaria il voto sul principio di sussidiarietà e sull'esposizione del Crocifisso nelle scuole». Il voto, previsto tra il 18 e il 21 gennaio, è stato cancellato senza indicare una nuova data. Il Ppe, spiega Mauro, voleva concludere il dibattito «tenutosi in dicembre con il voto del Parlamento Europeo su un tema così delicato che riguarda non solo milioni di persone ma anche le nostre tradizioni e la

nostra cultura». Il capogruppo del Ppe «stigmatizza» il comportamento della sinistra «che nel nome di un esasperato e spesso ridicolo laicismo. vuole impedire che il Parlamento possa esprimersi sull'assurda sentenza». Secondo l'europarlamentare leghista Mario Borghezio, «l'eurosinistra, pronta a votare su argomenti di pochissimo interesse, non casualmente fa muro per impedire agli europarlamentari di esprimersi liberamente sul crocifisso». «Siamo ancora più determinati» ha detto la presidente della Commissione petizioni, l'europarlamentare Erminia Mazzoni (Pdl), che ha parlato di «esasperato laicismo». (L.Liv.)





34806